

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
TFA PIEMONTE 2011/2012
CORSO DI DOCIMOLOGIA - E
DOCENTE: PROF. ROBERTO TRINCHERO

**Progetto, realizzazione sperimentale e resoconto
di una prova di valutazione**

Energia e Lavoro

Antonio Prevignano TFA - A049

Marzo - Maggio 2013

1. Obiettivi di apprendimento

La prova di valutazione, coerentemente con il programma dell'unità di apprendimento, intende rilevare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento espressi in termini di conoscenze/abilità:

Conoscenze di base

Definizione di lavoro, potenza, energia cinetica, energia potenziale, energia meccanica. Enunciati del teorema dell'energia cinetica e del teorema di conservazione dell'energia meccanica.

Nodi concettuali

Corpo puntiforme, forza conservativa ed energia potenziale.

Abilità:

Risolvere semplici problemi sul lavoro, la potenza, l'energia cinetica e l'energia potenziale. Applicare il principio di conservazione dell'energia meccanica.

Competenze

Formalizzare un problema, individuare gli elementi significativi e le loro relazioni e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione.

2. Descrittori dell'apprendimento

In corrispondenza di ciascun obiettivo di apprendimento la tabella seguente indica i processi cognitivi sollecitati secondo la classificazione di Anderson & Krathwohl, i descrittori o indicatori di avvenuto apprendimento e i riferimenti agli item corrispondenti sulla prova di valutazione.

Obiettivi di apprendimento	Classificazione di Anderson & Krathwohl	Descrittori	Riferimenti agli item della prova
Comprende le definizioni di lavoro, potenza, energia cinetica, energia potenziale, energia meccanica.	Ricordare/rievocare Comprendere/confrontare	Rievoca le unità di misura delle diverse grandezze e le mette a confronto	Item 1 e 2
Ricorda ed esprime in modo corretto il teorema dell'energia cinetica	Ricordare/rievocare Valutare/criticare	Critica la correttezza di una definizione confrontandola con il ricordo dell'enunciato del teorema dell'energia cinetica	Item 3
Enuncia il teorema di conservazione dell'energia meccanica	Ricordare/rievocare	Rievoca la formula del teorema di conservazione dell'energia meccanica	Item 4

Obiettivi di apprendimento	Classificazione di Anderson & Krathwohl	Descrittori	Riferimenti agli item della prova
Comprende il significato di “corpo puntiforme”	Ricordare/rievocare Comprendere/confrontare	Confronta diverse descrizioni di corpo puntiforme e sceglie quella che corrisponde al significato rievocato	Item 7
Comprende il significato di “forza conservativa” e di “energia potenziale”	Ricordare/rievocare Comprendere/confrontare	Confronta diverse descrizioni di forza conservativa e sceglie quella che corrisponde al significato rievocato. Rievoca la formula che esprime la relazione fra l’energia potenziale e il lavoro della forza conservativa	Item 8 Item 5
Risolve semplici problemi sul lavoro, la potenza, l’energia cinetica e l’energia potenziale	Ricordare/rievocare Applicare/eseguire	Risolve un problema che richiede la conoscenza del teorema dell’energia cinetica.	Item 6 e9
	Creare/generare Ricordare/rievocare Applicare/eseguire	Genera la procedura per determinare la costante elastica della molla dai dati del grafico rievocando la legge di Hooke. Rievoca il significato di lavoro come area sul grafico forza-spostamento ed esegue i calcoli matematici.	Item 10
Formalizza un problema sulla conservazione dell’energia meccanica, individuando gli elementi significativi e le loro relazioni e applicando gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione	Comprendere/interpretare Creare/generare Analizzare/differenziare Applicare/eseguire Valutare/controllare Valutare/criticare	Interpreta il testo del problema generando un modello fisico mediante il teorema di conservazione dell’energia meccanica (modello fisico energetico). Differenzia le informazioni rilevanti da quelle secondarie. Esegue i calcoli previsti dal modello. Coglie le relazioni fra le diverse parti del sistema, controllando la coerenza interna dei dati ottenuti. Genera autonomamente una strategia alternativa per ottenere un criterio esterno di critica del risultato ottenuto (modello fisico dinamico).	Item 11

3. Esplicitazione dei destinatari della prova

La prova si rivolge ad allievi di II liceo classico (quarto anno) al termine dell'unità di apprendimento su energia e lavoro. Più specificamente la prova è stata progettata per la classe di tirocinio TFA. Si tratta di una classe che sdoppia sugli indirizzi Classico Ordinamento e Classico Sperimentale Matematico Scientifico. Il gruppo di alunni interessati al tirocinio, e quindi alla prova, sono i 15 alunni dell'indirizzo Classico Ordinamento. Si tratta di un gruppo, composto da 9 ragazze e 6 ragazzi, ben impostato sugli obiettivi educativi generali e che ha mostrato un buon livello di partecipazione e interesse alle attività didattiche del tirocinio, nonostante la disciplina oggetto di tirocinio non sia una delle discipline caratterizzanti l'indirizzo Classico.

Pre-requisiti dell'unità di apprendimento sono le conoscenze e le abilità costituite con i moduli sulle leggi della cinematica (analizzare l'andamento di posizione, velocità e accelerazione nel moto rettilineo uniforme e uniformemente accelerato) e sui principi della dinamica (applicare i principi della dinamica, la legge di Hooke e della forza peso). I pre-requisiti non sono stati oggetto di verifica diretta ma sono stati validati impostando l'unità di apprendimento con il tutor accogliente e nelle fasi di tirocinio osservativo.

L'unità di apprendimento, progettata nel contesto del tirocinio TFA, si articola come segue:

Lezione	Argomenti	Materiali ¹
1	Lavoro come prodotto scalare \mathbf{Fxs} (il prodotto scalare definisce il segno del lavoro). Il grafico forza-spostamento. Lavoro come area sul grafico forza-spostamento. Lavoro di una forza costante (esempio forza peso). Lavoro di una forza variabile (esempio forza elastica). Lavoro di una forza variabile generica (metodo degli incrementi finiti)	Libro di testo: pp.342-348. Slides 9-11
2	Il significato del segno nel lavoro: lavoro positivo delle forze esterne -> il corpo "assorbe" lavoro lavoro negativo delle forze esterne -> il corpo "cede" lavoro La forza elastica come esempio di lavoro positivo, negativo e somma algebrica di lavoro positivo e negativo. La potenza come lavoro nell'unità di tempo. Caso di forza costante: potenza= $\mathbf{F xv}$	Libro di testo: pp.348-349. Slide 13
3	Il teorema dell'energia cinetica: il lavoro assorbito (ceduto) aumenta (diminuisce) l'energia cinetica del sistema puntiforme. Energia cinetica come caratteristica dei sistemi interamente descrivibili da (x,v,a) puntiforme. Dominio di applicabilità (sistemi puntiformi, forze anche variabili)	Libro di testo: p.358 Slides 14-15

¹ Libro di testo: Parodi, Ostili, Mochi Onori, *L'evoluzione della fisica*, vol. 1, Paravia, Torino, 2007
Slides: Marco Maggiora, Corso "Energia" TFA A049 2011-2012, Università degli Studi di Torino

Lezione	Argomenti	Materiali ¹
4	<p>Forze conservative: il lavoro non dipende dal cammino ma solo da posizione e velocità iniziale e finale.</p> <p>Energia potenziale: l'energia che il sistema possiede per effetto della sua posizione (relativa alla posizione di riferimento) e che è opposta al lavoro che la forza conservativa deve compiere per portarlo in quella posizione (a partire dalla posizione di riferimento). Ovvero tale energia, che si può anche definire posizionale, è uguale al lavoro che io faccio dall'esterno per portarlo in quella posizione.</p> <p>Esempio della forza peso (sottolineare la successione di stati di equilibrio con forza risultante $R=0$).</p> <p>Esempio della forza elastica.</p>	<p>Libro di testo:pp.339-341</p> <p>Slides 17,22</p>
5	<p>La legge di conservazione dell'energia meccanica. Il concetto di portafoglio di energia.</p> <p>Il "problem solving" con la legge di conservazione dell'energia meccanica:</p> <p>l'esempio del toboga (energia cieca rispetto allo svolgimento temporale del moto)</p>	<p>Libro di testo:pp.352-356</p> <p>Slide 19</p>
6	<p>Forze non conservative: forze di attrito, muscoli, carburante.</p> <p>Oltre l'energia meccanica: le altre forme di energia: energia dissipata, energia biochimica...</p> <p>La legge generale di conservazione dell'energia.</p> <p>Il concetto di energia e la storia umana dell'energia.</p>	<p>Libro di testo: p357</p> <p>Slides: 16,18,20,4-7</p>
7	Prova scritta in classe	Il materiale per esercizi, problemi e attività in classe è da reperire una volta consolidata la struttura dell'unità di apprendimento.
8	Prova di laboratorio	Rif. Ediscientifica (meccanica2), Sito Cesedi (Tesi SIS), Testi Palladino Bosia, Rinaudo, Romeni. Laboratorio di modellizzazione TFA Rinaudo.

4. Esplicitazione della tipologia e della struttura della prova

La prova è una verifica sommativa sui risultati di apprendimento al termine dell'unità "Energia e Lavoro". L'unità è stata progettata nel contesto del tirocinio attivo e nel rispetto della programmazione didattica della classe. Scopo della prova è verificare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti nella programmazione didattica della classe e fatti propri dal tirocinante. Trattandosi principalmente di obiettivi di conoscenze di base e abilità applicative, si è scelta la formula della prova semi-strutturata, con un mix di item ad alta strutturazione (domande chiuse a risposta chiusa, domande chiuse a risposta aperta) e di item semi-strutturati (problemi a risposta aperta):

Item	Strumento
1,7,8	Domanda chiusa a risposta chiusa
2,3,4,5	Domanda chiusa a risposta aperta
6,9,10,11	Problema a risposta aperta

5. Esplicitazione degli accorgimenti per la somministrazione

La somministrazione della prova è preceduta dalla consegna di una carta di studio, dove vengono esplicitati:

- Gli obiettivi di apprendimento che la prova andrà a rilevare
- La struttura della prova
- La descrizione dei livelli di valutazione (riferimento a profilo)

In questo modo viene dato agli alunni uno schema di preparazione efficace e uno strumento per il consolidamento degli obiettivi di apprendimento dell'unità.

La somministrazione della prova è stata inoltre preceduta da una lezione di esercitazioni in classe e da una breve presentazione della modalità di effettuazione della prova:

- Durata della prova (50 minuti)
- Strumenti ammessi alla prova (calcolatrice)
- Modalità (elaborato su foglio protocollo, eventuali fogli di calcolo in formato A4, banchi distanziati)

6. Esplicitazione e giustificazione dei criteri di valutazione e delle regole di assegnazione dei punteggi

Per la valutazione della prova si è scelto il riferimento a profilo. La ragione di questa scelta è duplice: si è voluto sperimentare questo sistema di valutazione, poco diffuso nelle pratiche correnti, e si è ritenuto che questo sistema potesse assicurare, e quindi motivare, oltre che gli alunni più preparati, anche gli alunni meno performanti o meno interessati alla disciplina, focalizzando i loro sforzi sugli obiettivi di apprendimento associati al profilo minimo. I profili sono stati definiti nel modo seguente:

Livello	Descrizione	Item della prova
9-10	Possiede tutte le competenze, le abilità e le conoscenze obiettivo di apprendimento di questa unità didattica	11
7-8	Possiede le conoscenze di base, mostra di aver compreso i nodi concettuali. Risolve semplici problemi.	7,8,9,10
6	Possiede le conoscenze di base e le applica correttamente a problemi molto semplici.	1,2,3,4,5,6

Ognuno degli item può ottenere punteggio pieno (1 punto) quando svolto correttamente e coerentemente con la richiesta, punteggio parziale (0,5 punti) quando lo svolgimento mostra alcune imprecisioni, punteggio nullo (0 punti), quando lo svolgimento mostra errori gravi.

La identificazione e la suddivisione degli errori in errori gravi o imprecisioni è stata fatta costruendo una tabella in fase di correzione degli elaborati, man mano che gli errori venivano incontrati (si veda il punto 7.).

7. Resoconto della somministrazione della prova

La prova è stata somministrata in data 9 maggio 2013 alla classe II b (quarto anno) del Liceo Classico Botta di Ivrea, nell'ambito delle attività di tirocinio, alla presenza del tirocinante e del docente di classe, tutor accogliente.

Gli alunni erano tutti presenti (nessun assente). All'inizio della prova il tirocinante ha verificato la regolarità della modalità di avvio della prova, ha ricordato agli alunni che non erano ammessi fogli di lavoro con dimensione inferiore ad A4 e che la rilevazione di comunicazioni fra alunni durante la prova sarebbero state sanzionate con il ritiro temporaneo dell'elaborato per un tempo di 10'. Durante la prova gli alunni hanno posto alcune richieste di chiarimento, alle quali si è scelto di dare risposta pubblica, quando la domanda risultava pertinente, o di non rispondere, quando la risposta avrebbe sottinteso il risultato corretto dell'item.

La prova si è svolta regolarmente e disciplinatamente. Al termine della durata prevista, il tirocinante ha ritirato gli elaborati. Nessun alunno ha chiesto di consegnare prima della fine della prova.

Durante la correzione degli elaborati, svolta dal tirocinante e successivamente rivista con il tutor accogliente, si è tenuta traccia delle imprecisioni e degli errori incontrati nei vari elaborati, costruendo in questo modo una griglia di criteri che contrastasse le minacce all'attendibilità della valutazione intrinseche nel processo di correzione stesso.

Gli elaborati sono stati corretti con sollecitudine e alla lezione successiva, in data 13 maggio 2013, si sono comunicati e registrati i risultati.

Item	Gravità	Descrizione
2	Imprecisione	Scrive male la definizione ma bene la formula
4, 5	Errore grave	Risposta vaga e sprovvista della formula richiesta
4, 5, 9, 10	Errore grave	Sbaglia il segno nella determinazione di lavoro o energia potenziale
5	Imprecisione	La formula è imprecisa ma comprensibile
6	Imprecisione	Formula corretta ma calcolo numerico errato
6, 9	Imprecisione	Non converte i valori nelle unità di misura del Sistema Internazionale
6	Errore grave	Confonde lavoro con energia
5, 10	Errore grave	Non scrive o utilizza la formula richiesta
10	Imprecisione	Non indica l'unità di misura nel calcolo del valore della grandezza fisica.
11	Imprecisione	Imposta correttamente il bilancio energetico del sistema carrello-piattello ma sbaglia il calcolo della velocità a partire dall'energia cinetica (divide per massa del componente e non del sistema)
11	Errore grave	Considera il piattello in caduta libera
11	Errore grave	Attribuisce un valore non nullo al lavoro della forza peso sul carrello in moto orizzontale
11	Imprecisione	Calcola in modo non corretto l'energia potenziale del carrello

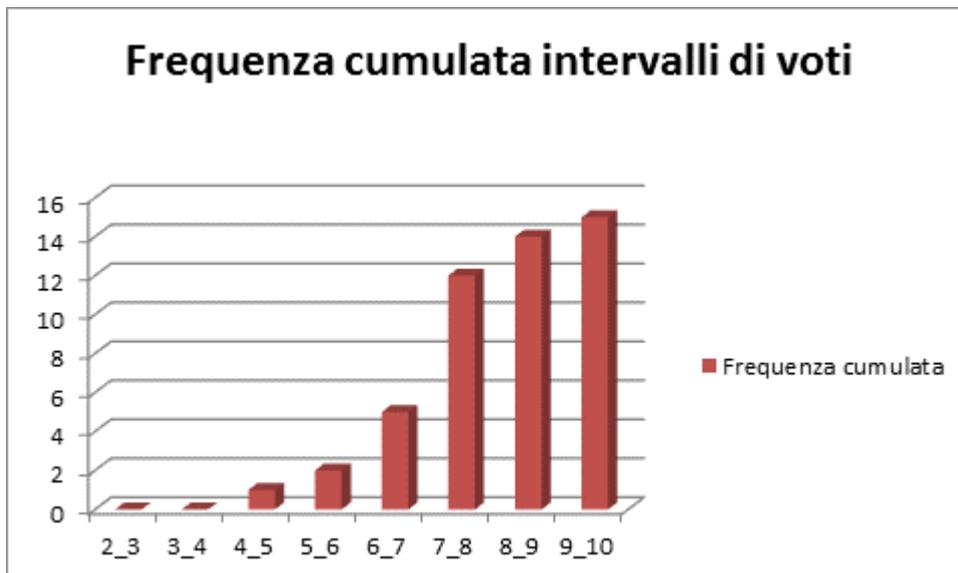
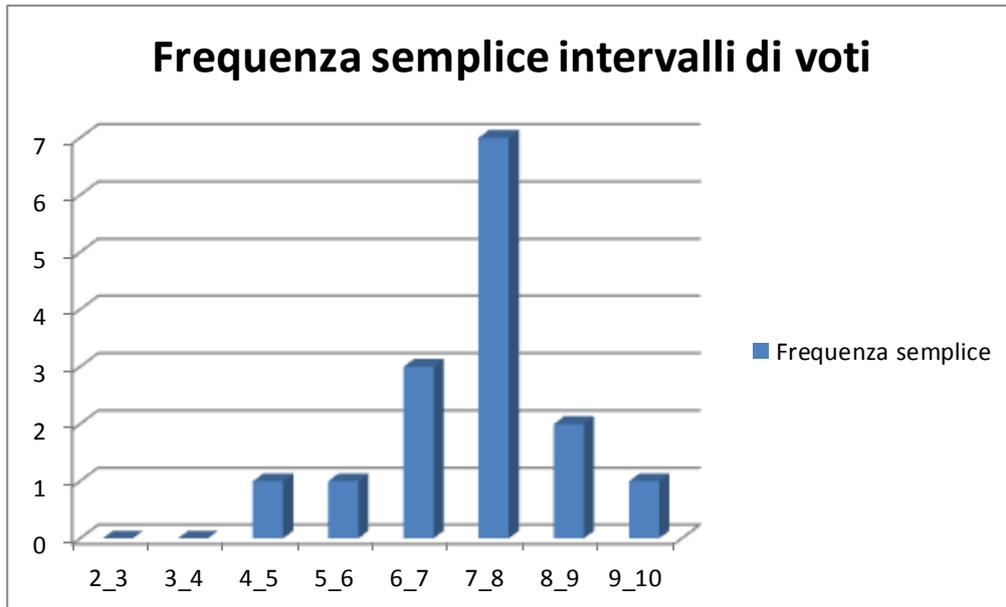
La seguente tabella riassume i risultati della prova.

Nomi/Item	Item 1	Item 2	Item 3	Item 4	Item 5	Item 6	Item 7	Item 8	Item 9	Item 10	Item 11	Tot		Voto
Alunno 1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	10		8
Alunno 2	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	0	8		7
Alunno 3	1	1	0,5	0	0	1	1	1	0,5	0,5	0	6,5		6,5
Alunno 4	1	1	1	1	0	0,5	0	1	0	0	0	5,5		5
Alunno 5	1	1	1	1	1	1	0,5	1	1	0,5	0	9		7,5
Alunno 6	1	1	1	1	0	0,5	1	0	0,5	0	0	6		6
Alunno 7	1	1	0	0	0,5	1	1	0	0,5	1	0,5	6,5		7
Alunno 8	1	0,5	0	1	0	1	0	1	0,5	0	0	5		4,5
Alunno 9	1	1	1	1	1	1	0	1	1	0,5	0	8,5		7,5
Alunno 10	1	1	1	1	0,5	0	0	1	0,5	0,5	0	6,5		6
Alunno 11	1	1	1	1	1	1	0	1	1	0,5	0,5	9		8,5
Alunno 12	1	1	1	1	0,5	1	0	1	1	1	0	8,5		7,5
Alunno 13	1	1	1	0	1	1	1	1	0	1	0	8		7
Alunno 14	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,5	0,5	10		9
Alunno 15	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	9		7,5

8. Analisi dei dati

I seguenti istogrammi e tabelle sono il risultato dell'analisi dei dati emersi dalla somministrazione della prova. L'analisi degli indici ha suggerito alcuni possibili interventi di miglioramento della prova. In generale, trattandosi di prova in uno stadio sperimentale, si ritiene di ripetere l'analisi dopo aver somministrato la prova ad un altro campione e di comparare gli esiti delle due analisi

Distribuzione statistica dei voti



Questi dati indicano che la prestazione della classe in questa prova di valutazione è centrata su un profilo medio-alto, e con una coda leggermente più pronunciata verso il profilo minimo che verso l'eccellenza. Soltanto due elaboratori non hanno superato la soglia della sufficienza.

Media	7
Moda	7,5
Mediana	7,5
Scarto	1,2

Indice di difficoltà degli item

E' un indicatore della difficoltà dell'item, come esplicitato nella tabella a destra.

Valore	Grado di difficoltà	Numerosità
0 – 0,25	difficile	1
0,26 – 0,5	Medio - difficile	1
0,51 – 0,75	medio - facile	3
0,76 – 1	facile	6

	Item 1	Item 2	Item 3	Item 4	Item 5	Item 6	Item 7	Item 8	Item 9	Item 10	Item 11	media
indice di difficoltà	1,000	0,967	0,833	0,800	0,633	0,867	0,567	0,800	0,733	0,467	0,100	0,706

Gli item 1 e 2, molto facili, sono serviti per attestare che non ci fossero problemi motivazionali a partecipare alla prova. In una versione successiva, si potrà pensare di bilanciare meglio la difficoltà, spostando un paio di item dal grado facile al medio-difficile.

Potere discriminante di un item

E' un indicatore del potere discriminante dell'item, come esplicitato nella tabella a destra.

Valore	Potere discriminante
0	nullo
1	massimo

	Item 1	Item 2	Item 3	Item 4	Item 5	Item 6	Item 7	Item 8	Item 9	Item 10	Item 11	media
E (punt >= 1/2)	15	15	13	12	11	14	9	12	14	10	3	
Sbagliate	0	0	2	3	4	1	6	3	1	5	12	
Potere discriminante	0,000	0,000	0,462	0,640	0,782	0,249	0,960	0,640	0,249	0,889	0,640	0,501

Item 1 e 2: la discriminazione a basso livello della non motivazione non ha operato perché la classe in questione non presenta casi di forte non motivazione. Conoscendo meglio la classe, si sarebbe potuto evitare questo livello di discriminazione.

Indice di selettività di un item

E' un indicatore della selettività dell'item, come esplicitato nella tabella a destra.

Valore	Selettività
0	nulla
1	massima
-1	rovesciata

	Item 1	Item 2	Item 3	Item 4	Item 5	Item 6	Item 7	Item 8	Item 9	Item 10	Item 11	media
N_peggiori	5	4,5	3,5	4	0,5	3	2	4	2	1	0	
N_migliori	5	5	5	5	5	5	3,5	5	5	2,5	1	
Indice di selettività	0,0	0,1	0,3	0,2	0,9	0,4	0,3	0,2	0,6	0,3	0,2	0,318

Nessun item presenta una selettività rovesciata. L'item 11 si è rivelato troppo difficile per essere selettivo. Gli item più selettivi per i nodi concettuali sono stati quelli a risposta aperta (5,9,10) che non a risposta chiusa (7,8). L'item 5, molto selettivo, può essere utilizzato per una veloce prova diagnostica.

Indice di affidabilità di un item

E' il prodotto dell'indice di difficoltà per l'indice di selettività. I valori di riferimento si trovano nella tabella a destra.

Valore	Affidabilità
0	scarsa
1	massima
-1	selettività negativa

	Item 1	Item 2	Item 3	Item 4	Item 5	Item 6	Item 7	Item 8	Item 9	Item 10	Item 11	media
indice di affidabilità	0,000	0,097	0,250	0,160	0,570	0,347	0,170	0,160	0,440	0,140	0,020	0,214

Nessun item presenta valori negativi, non essendoci item a selettività rovesciata. Gli item più affidabili sono il 5 e il 9 (domande a risposta aperta, probabilmente della tipologia più consueta e quindi dove gli alunni più studiosi sono soliti esercitarsi).

Matrice di correlazione

Correlazione	Item 1	Item 2	Item 3	Item 4	Item 5	Item 6	Item 7	Item 8	Item 9	Item 10	Item 11
Item 1	#DIV/0!										
Item 2	#DIV/0!	1									
Item 3	#DIV/0!	0,637	1								
Item 4	#DIV/0!	-0,134	0,477	1							
Item 5	#DIV/0!	0,397	0,484	0,156	1						
Item 6	#DIV/0!	-0,124	-0,222	-0,232	0,418	1					
Item 7	#DIV/0!	0,317	-0,033	-0,453	0,201	0,308	1				
Item 8	#DIV/0!	-0,134	0,238	0,167	0,156	0,058	-0,453	1			
Item 9	#DIV/0!	0,202	0,360	0,377	0,775	0,539	0,120	0,108	1		
Item 10	#DIV/0!	0,323	-0,041	-0,475	0,331	0,261	0,102	0,173	0,205	1	
Item 11	#DIV/0!	0,134	-0,238	-0,167	0,234	0,232	0,105	-0,167	0,162	0,259	1

Controlla la coerenza fra item che si propongono di rilevare gli stessi obiettivi di apprendimento

Item 1, essendo a varianza zero, non permette il calcolo della correlazione. Di nuovo si evidenzia massima correlazione fra gli item 5 e 9 per le considerazioni già fatte analizzando i valori dell'indice di affidabilità.

9. Indicazioni per il recupero

Le azioni individuate per il recupero delle carenze rispetto agli obiettivi di apprendimento sono le seguenti:

- a) Correzione della prova in aula. Dopo la consegna della prova il tirocinante ha dedicato il resto dell'ora alla condivisione, item per item, delle principali difficoltà registrate in sede di correzione della prova, alla proposizione delle soluzioni e al commento della classe.
- b) Ripresa della situazione problema (item 11). Item 11 si è rivelato, come previsto, l'item con il maggiore indice di difficoltà. L'item 11 sarà ripreso come esperienza di laboratorio per la verifica sperimentale della conservazione dell'energia meccanica. L'esperienza di laboratorio produrrà un elaborato che sarà valutato ed entrerà a far parte della valutazione complessiva del profilo dell'alunno. La programmazione di questo ulteriore elemento di valutazione non fa parte di questo documento

Per quanto riguarda la riusabilità futura di questa prova e le eventuali azioni correttive, si dovrà:

- aumentare il peso delle attività didattiche per sviluppare effettivamente l'obiettivo competenza dichiarato inizialmente, di conseguenza, arrivare a una vera prova mista conoscenze-abilità/competenze oppure a una prova specifica sulle competenze tarata su un più vasto set di risorse, attrezzata degli indicatori risorsa, strutture di interpretazione, strutture di azione e strutture di autoregolazione e delle rubric valutative;
- condurre una seconda somministrazione sperimentale su un campione diverso e quindi procedere con un esame approfondito dei valori degli indici prodotti dalla fase di analisi dei dati e modificare gli item per i quali l'analisi evidenzierà carenze oggettive;
- calibrare di volta in volta la prova sulle specificità del gruppo classe a cui dovrà essere somministrata (es. presenza di DSA o disabilità).

10. Autoriflessione

Sul tema specifico della docimologia, ho riflettuto sulle mie pratiche correnti prima del TFA e sulle pratiche di tirocinio documentate in questo studio. La tabella seguente presenta i risultati del confronto. Nella colonna di destra sono tracciati con un segno di spunta (√) i passi presenti nella pratica di tirocinio e, con un emoticon, i punti di forza (😊) e di debolezza (😞) riscontrati nell'autoriflessione.

Pratiche correnti	Passo	TFA
Limitati ai contenuti	Obiettivi di apprendimento	√ 😞 L'obiettivo di apprendimento inizialmente descritto come competenza (Formalizzare un problema, individuare gli elementi significativi e le loro relazioni e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione) è stato per limiti di tempo trattato didatticamente e, di conseguenza, valutato come abilità complessa.
Non dichiarati	Descrittori dell'apprendimento	√

Pratiche correnti	Passo	TFA
Limitata alla classe, non citati i pre-requisiti	Esplicitazione dei destinatari	√
Limitata alla tipologia	Esplicitazione della tipologia e della struttura della prova	√
Non dichiarati	Esplicitazione degli accorgimenti per la somministrazione	√
Limitati al punteggio	Esplicitazione e giustificazione dei criteri di valutazione e delle regole di assegnazione del punteggio	√ 😊 La griglia di correzione creata in fase di correzione della prova per aumentarne l'attendibilità può diventare nella futura versione uno strumento esplicito di valutazione della prova, non visibile agli studenti.
Limitata a registrazione dei voti	Resoconto della somministrazione della prova	√
Limitato a distribuzione e media dei voti, e all'analisi dell'indice di difficoltà degli item	Analisi dei dati	√
√	Indicazioni per il recupero	√
Non esplicitata	Autoriflessione	√

In generale l'esperienza del TFA ha rappresentato per me un passaggio positivo di qualificazione dopo molteplici esperienze di insegnamento, sia pur appassionate, ancora basate su un livello professionale individualizzato, istintivo, e caratterizzato da un processo di acquisizione di risorse e di strutture di interpretazione, azione e autoregolazione faticoso e farraginoso. Il corretto esercizio della responsabilità e dell'autonomia proprie della professione di insegnante e la capacità di sostenere in quel ruolo la rapidità dei cambiamenti sociali, culturali, metodologici e disciplinari richiedono, invece, un elevato insieme di competenze un linguaggio e pratiche condivise per comunicare efficacemente con gli alunni, i colleghi, con le risorse esterne e con le strutture di formazione permanente.

Il TFA mi ha dato il kit di ingresso. Adesso si tratta di cogliere ogni opportunità per coltivare questo kit e renderlo sempre più ricco.